



Piano Triennale Offerta Formativa

GENAZZANO G. GARIBALDI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GENAZZANO G. GARIBALDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 3317/U del 09/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 06/11/2019 con delibera n. 13

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto comprensivo si stabilizza nell'attuale organizzazione a seguito del dimensionamento dell'a.s. 2015/2016 che ha consentito l'incontro dei due istituti comprensivi afferenti a Comuni limitrofi, Genazzano e San Vito Romano, i cui territori si presentano con caratteristiche socio-ambientali solo in parte confrontabili. Il contesto socio-economico è in genere nella media così come la percentuale di alunne/i con famiglie in svantaggio socio-economico, che la scuola si impegna a sostenere grazie anche alla collaborazione con la rete territoriale e con i servizi degli Enti locali (Comune, ASL ecc.). Le famiglie sono in genere presenti e partecipi alla vita scolastica e alle diverse proposte dell'Istituto.

Non particolarmente rilevante in termini percentuali è la presenza di alunne/i di cittadinanza non italiana o di seconda generazione (nati in Italia da famiglie provenienti da altri Paesi).

Nella popolazione scolastica esiste una percentuale di alunne e alunni provenienti da realtà territoriali circostanti, in particolare da Pisoniano.

Vincoli

Per la elaborazione del PTOF si parte dalla rilevazione dei bisogni e dalle aspettative dei portatori di interesse interni, così come emergono dai questionari di autovalutazione somministrati alle famiglie e al personale docente, e, a partire dall'a.s. 2018/2019, anche agli studenti di tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado e agli studenti delle classi quarte e quinte della scuola Primaria.

Si registrano fluttuazioni in entrata e uscita nel corso dell'anno scolastico per alunne/i che

cambiano residenza, soprattutto quelli ospitati nei CAS di San Vito Romano e di Genazzano.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola è collocata in un territorio a vocazione agricola, che in passato occupava la quasi totalità della popolazione per la produzione di olio e vino, che oggi si conserva soltanto a livello familiare, così come il settore artigianale. In crescita, a Genazzano, il settore turistico che ha i suoi punti di forza principalmente nel Castello Colonna (museo di arte contemporanea e centro di numerose attività). Enti locali di riferimento sono il Comune di Genazzano e il Comune di San Vito Romano; entrambi offrono i servizi a domanda: scuolabus e mensa scolastica, spazi per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa. Altre risorse sono: Biblioteca, Servizi Sociali e Servizi di A.E.C.. Associazioni: PRO-LOCO, Banda Musicale, Saltatempo, Croce-Rossa, Comunita'-Montana, Associazioni di volontariato. La nostra scuola è CTI dall'anno scolastico 2014/15.

Vincoli

Il settore edilizio, che in passato ha registrato un notevole sviluppo, è, oggi, fortemente segnato dalla crisi. L'economia del territorio ha subito una battuta d'arresto, che ha causato gravi disagi economici a molte famiglie, in particolare a quelle meno radicate nel territorio che non usufruiscono del supporto del nucleo parentale. Questo ha condizionato alcune scelte organizzative, soprattutto in relazione all'ampliamento dell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto, nel Comune di Genazzano, è composto da quattro plessi (due di Scuola dell'Infanzia, uno di Scuola Primaria, uno di Scuola Secondaria di I grado). Nel Comune di San Vito, invece, i tre ordini di scuola sono raccolti in un unico plesso.

Tutte le sedi sono centrali e facilmente raggiungibili. È attivo il servizio di scuolabus, di cui possono usufruire alunne/i di tutti gli ordini. Nella Scuola Primaria e in quella Secondaria di I grado sono presenti laboratori di informatica e diverse classi sono dotate di LIM. La scuola

primaria di San Vito ha avuto in assegnazione una classe 2.0, attiva da due anni scolastici.

In tutti gli ordini sono presenti attrezzature informatiche e altri spazi laboratoriali.

Vincoli

L'Istituto sta lavorando per potenziare le attività laboratoriali, pertanto occorrono interventi sia di adeguamento degli spazi sia di acquisto di materiale. Le realtà dei vari plessi dal punto di vista degli edifici sono varie e tutte le situazioni sono state adeguatamente segnalate da DS e RSPP all'Ente locale competente.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ GENAZZANO G. GARIBALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8AD00T
Indirizzo	VIA DELLA SIGNORETTA GENAZZANO 00030 GENAZZANO
Telefono	069579055
Email	RMIC8AD00T@istruzione.it
Pec	rmic8ad00t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprendivo-genazzano.gov.it

❖ GENAZZANO - LOC. SIGNORETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AD01P
Indirizzo	LOCALITA' SIGNORETTA LOC. SIGNORETTA 00030 GENAZZANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Donato Bramante snc - 00030 GENAZZANO RM

❖ GENAZZANO - LOC. S. FILIPPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AD02Q
Indirizzo	LOCALITA' SAN FILIPPO LOC. SAN FILIPPO 00030 GENAZZANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Località SAN FILIPPO snc - 00030 GENAZZANO RM

❖ S. VITO ROMANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AD03R
Indirizzo	VIA TRENTO E TRIESTE, 32 SAN VITO ROMANO 00030 SAN VITO ROMANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale Trento e Trieste 30 - 00030 SAN VITO ROMANO RM

❖ GENAZZANO G. GARIBALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8AD01X
Indirizzo	VIA DELL'ACQUA SANTA GENAZZANO 00030 GENAZZANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via dell` Acqua Santa 2 - 00030 GENAZZANO RM
Numero Classi	13
Totale Alunni	230

❖ ALCIDE DE GASPERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8AD021
Indirizzo	VIA TRENTO E TRIESTE, 30 SAN VITO ROMANO 00030 SAN VITO ROMANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Viale Trento e Trieste 30 - 00030 SAN VITO ROMANO RM
Numero Classi	10
Totale Alunni	143

❖ **GENAZZANO VIA DELLA SIGNORETTA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8AD01V
Indirizzo	VIA DELLA SIGNORETTA - 00030 GENAZZANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via della Signoretta snc - 00030 GENAZZANO RM
Numero Classi	8
Totale Alunni	158

❖ **PELLICO - S. VITO ROMANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8AD02X
Indirizzo	VIALE TRENTO E TRIESTE, 30 - 00030 SAN VITO ROMANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Viale Trento e Trieste 30 - 00030 SAN VITO ROMANO RM
Numero Classi	6
Totale Alunni	95

Approfondimento

L'Istituto ha dovuto affrontare diverse fasi che sono state in discontinuità (reggenza, dimensionamento e conseguente accorpamento). Elemento importante è stato (con il nuovo Istituto comprensivo) l'arrivo di una Dirigenza stabile. Nel corrente a.s. 2019/2020 si è insediata la nuova Dirigente scolastica.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	2
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	3
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	3

presenti nei laboratori

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche 2

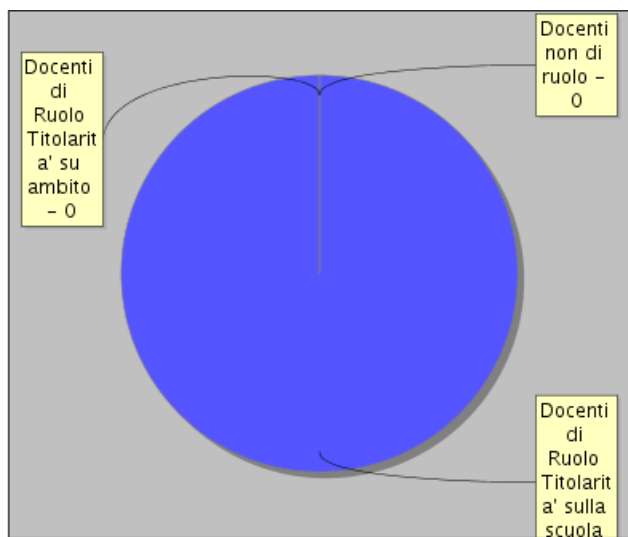
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche 3

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 85
Personale ATA 22

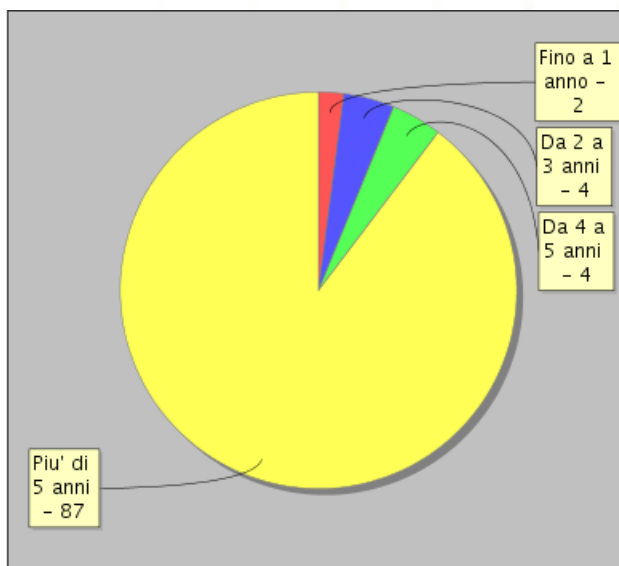
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 97
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 87

Approfondimento

Nella nostra scuola abbiamo una percentuale più elevata, rispetto a tutte le medie di

riferimento, per quanto riguarda gli insegnanti a tempo indeterminato, i quali si collocano nella fascia medio-alta per una prolungata stabilità nel tempo. La gran parte dei docenti è in servizio nell' istituzione scolastica da oltre 10 anni.

La formazione in servizio è stata svolta da un consistente numero di insegnanti, attraverso corsi promossi dal MIUR, dall'Istituzione scolastica stessa e Ambito 14: la formazione ha riguardato soprattutto la didattica per competenze, le competenze informatiche e linguistiche (inglese).

Dall'a.s. 2017-18 l'Istituto Garibaldi è ente accreditato per le certificazioni informatiche EIPASS e linguistiche TRINITY, nonché scuola eTwinning e ha ottenuto il riconoscimento da parte dell'ente DislessiAmica.

La scuola ha una Dirigente titolare dall'a.s. 2016/2017 (dal 2019/2020 nuovo incarico), anche in conseguenza del dimensionamento e accorpamento delle scuole dei due Comuni: questo ha garantito continuità e solidità all'azione formativa.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità, individuate dall'Istituto come obiettivi a medio e lungo termine, da raggiungere attraverso scelte organizzative e didattiche strategiche, sono state così suddivise:

1. SCELTE GENERALI FORMATIVE - CULTURALI - PROGETTUALI comprendenti:

*- **l'apprendimento e il successo formativo degli alunni** attraverso la collaborazione reciproca tra docenti dei diversi ordini di scuola; la valorizzazione delle attitudini e delle capacità di ogni alunno e l'organizzazione di "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e la cooperazione tra pari;*

*-**la promozione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza** per la prevenzione dei comportamenti a rischio attivando percorsi progettuali rivolti al benessere e ai corretti stili di vita; alla progettazione di situazioni di apprendimento collaborativo attraverso approcci meta cognitivi nonché attività di cittadinanza attiva in collaborazione con le famiglie, altre scuole, Enti Locali e associazioni anche di volontariato;*

*-**l'accoglienza e l'inclusione**, individuando con chiarezza le aree dei Bisogni Educativi Speciali nell'ambito di progetti, che coinvolgano tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo; gli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, le metodologie e gli strumenti compensativi;*

*-**il potenziamento e la promozione dell'innovazione didattica e digitale** atti a rinnovare l'ambiente di apprendimento e favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;*

*-**continuità e l'orientamento** per rendere efficace la progettazione definita nel curriculum per competenze in verticale, garantire il processo di formazione/informazione in funzione orientativa per gli/le alunni/e e le loro famiglie e il raccordo tra diversi ordini di scuola.*



2. SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE comprendenti:

-la partecipazione e la collegialità nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti di Istituto, nella revisione del Curricolo, nella stesura delle UdA e Rubriche valutative, nell'utilizzo di format comuni per la progettazione, la verifica e la valutazione dei percorsi didattici e/o gestionali e/o organizzativi intrapresi;

-l'apertura e l'interazione con il Territorio proseguendo nella proficua collaborazione avviata con l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, altre Agenzie educative presenti nella realtà territoriale;

-la formazione del personale per sostenere il progetto educativo-didattico in una prospettiva di formazione permanente e continua. Quest'ultimo aspetto è stato particolarmente incoraggiato vista la presenza, tra i docenti in organico stabile, di eccellenti professionalità adeguate a supportare un concreto processo di miglioramento attraverso la condivisione di conoscenze e competenze.

-la promozione della cultura della sicurezza anche a livello digitale nel rispetto delle normative di tutela della privacy come previsto dalla normativa vigente.

L'innovazione vien, quindi, intesa come ricerca costante di coerenza ed armonia tra contesto e norma, tra modello e prassi, tra contenuto disciplinare e bisogno formativo di ogni alunno, tra traguardi definiti e programmazione didattica, tra scelte educative e compiti di realtà. Tutto deve rispondere all'esigenza improcrastinabile di fornire ai nostri alunni gli strumenti necessari alla comprensione della realtà in cui viviamo, per poter agire da cittadini autonomi e consapevoli, protagonisti di una cittadinanza democratica, partecipata.

La Mission del nostro Istituto non può essere che quella di rispondere a questa esigenza di ognuno dei nostri alunni, nessuno escluso, all'interno di una Vision di miglioramento concreto del "fare scuola" sporcandosi le mani, progettando, costruendo, smontando e rimontando modelli che siano sempre flessibili, aperti, duttili, inclusivi.

Nella società dei saperi "liquidi", in continua trasformazione, ciò che conta davvero è cercare di agire formando menti capaci di pensiero divergente, creativo, orientato al cambiamento, al ri-orientamento.

Potremmo così riassumere sinotticamente:



VISION= *Migliorare il modello pedagogico attraverso l'agire contestualizzato, la sperimentazione*

MISSION=*Fornire ad ogni studente gli strumenti necessari alla comprensione del proprio presente in prospettiva dei possibili cambiamenti, partendo dall'acquisizione imprescindibile delle competenze di base.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innovazione metodologica per tutti gli alunni e facilitazione dei percorsi didattico-educativi per gli alunni con fragilità (per i quali creare reti di supporto di prossimità se a rischio di dispersione)

Traguardi

1. Realizzazione di attività laboratoriali con pratiche innovative diffuse (partecipazione di circa 20% studenti secondaria e 10% studenti primaria) volte al supporto di percorsi scolastici complessi 2. Azioni di supporto per gli alunni con fragilità

Priorità

Affinamento e consolidamento delle competenze in matematica, scienza e tecnologia

Traguardi

Azioni innovative di didattica mirate alle competenze di matematica, scienze e tecnologia

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Consolidamento degli esiti nelle prove SNV, soprattutto in inglese

Traguardi

Stabilizzare il numero di alunni collocabile nei livelli 4-5 delle competenze INVALSI al termine del I ciclo.

Competenze Chiave Europee



Priorità

Consolidamento dei percorsi di apprendimento delle competenze comunicative nelle lingue comunitarie nei tre ordini di scuola dell'Istituto

Traguardi

Incremento del conseguimento di certificazioni A2 e A1 (rispettivamente prima e seconda lingua comunitaria)

Priorità

Affinamento e consolidamento delle competenze sociali e civiche e della loro trasferibilità in contesti di vita quotidiana

Traguardi

Attivazione di interventi (anche trasversali e per classi aperte) finalizzati a raffinare le competenze su specifiche competenze civiche (educazione ambientale; internet policy ecc.)

Risultati A Distanza

Priorità

Monitoraggio del percorso formativo degli alunni al termine del primo ciclo d'istruzione e dell'obbligo scolastico

Traguardi

- Azioni di Continuità Verticale che agevolino e facilitino il passaggio di ordine all'interno dell'istituto; - Azioni nell'ambito dei percorsi di orientamento della scuola secondaria di primo grado in sinergia con le scuole di secondo grado che accolgono alunni in uscita dal nostro Istituto

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scelta degli obiettivi formativi parte dalla ricognizione dei bisogni dell'utenza in considerazione delle nuove linee guida europee e nazionali e nel rispetto delle Indicazioni per il curricolo. Ciò premesso la nostra scuola ha individuato le priorità riportate nel RAV per poter rispondere in termini operativi alla costruzione di curricoli rispondenti a tali esigenze e, in particolare, alla necessità di fornire gli strumenti indispensabili ad ogni studente alla costruzione di un'identità civile autonoma e



consapevole.

Le competenze di base sono, perciò, lo strumento imprescindibile alla definizione di un'autonomia personale e sociale concreta, proiettata verso la realizzazione del proprio progetto di vita.

La scuola, oltre a puntare al miglioramento degli esiti in uscita degli studenti in ambito linguistico e matematico attraverso la rivisitazione dei curricula e la individuazione degli obiettivi prioritari, ha predisposto progettazioni complementari per il recupero e il potenziamento delle competenze di base. Si tratta di progetti PON (competenze di base-prima annualità), progetti regionali e appartenenti all'offerta formativa dell'Istituto da più annualità (PdM).

È chiaro che quando si parla di competenze di base s'intendono non solo quelle inerenti l'acquisizione dei prerequisiti indispensabili alla propria autonomia (uso della lingua e del ragionamento logico matematico) ma tutte quelle competenze essenziali alla decodifica dei linguaggi universali. La musica, l'arte, lo sport, discipline che la scuola ha potenziato attraverso attività aggiuntive, progetti, laboratori extracurricolari proprio per rinforzare il concetto che ogni linguaggio ha i suoi codici e che ogni codice aiuta la mente alla comprensione della realtà.

Il D. Lgs. n. 60 del 2017 incentiva, com'è noto, la cultura umanistica e lo studio delle arti per cui ci è sembrato opportuno incentivare lo studio della musica, ad esempio, attraverso una proposta formativa potenziata per gli studenti della scuola Secondaria di primo grado (con l'obiettivo di attivare anche una sezione ad indirizzo musicale), cercando di realizzare anche un coro stabile dell'Istituto.

Per quanto riguarda lo sport e l'attività motoria in generale, i nostri studenti, fin dalla scuola dell'infanzia (Progetto "Bimbieinsegnantiincampo-competenti si diventa"), partecipano a laboratori e progetti che incrementano l'attività in palestra (Sport di classe, Minivolley), partecipano a gare e tornei (La corsa per la fame, torneo di minibasket, corsa campestre), visite guidate e campi scuola a carattere sportivo (campo scuola sulla neve, circolo velico, canoa, rafting).

Per quanto riguarda le competenze digitali i nostri alunni sono avviati, fin dai primi anni della scuola Primaria, al coding e partecipano alle giornate ed alle settimane organizzate dal Miur ormai da anni.

Grande rilevanza è stata attribuita anche all'utilizzo consapevole dei social network attraverso la strutturazione di percorsi di formazione ed informazione rivolti agli studenti ed alle famiglie. Progetti diversi ma tutti in linea di continuità con l'obiettivo prioritario di fornire una chiave di lettura critica all'uso della rete, agevolandone un uso attento e rispettoso delle regole.

I percorsi formativi ed informativi hanno visto la partecipazione di formatori autorevoli e il coinvolgimento della polizia postale di Roma e di Tivoli.



La scuola ha attivato, per gli alunni della scuola Secondaria, anche uno sportello di ascolto per prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. È stato anche individuato un referente e un gruppo di lavoro, nonché un osservatorio permanente per arginare in termini operativi il fenomeno a livello di scuola e di territorio.

Il territorio è, nel suo complesso, protagonista e interlocutore costante della scuola. Infatti la nostra scuola è senz'altro "una comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese" in quanto sta sempre più assumendo il ruolo di catalizzatore delle istanze della comunità locale per ciò che riguarda la formazione.

In particolare sono stati svolti corsi di formazione aperti alle famiglie, come si ricordava prima, sul fenomeno del cyberbullismo e sull'uso consapevole dei social network ma anche corsi d'informatica per l'acquisizione della patente europea e corsi di lingua inglese per l'acquisizione di certificazioni Trinity College. Non solo formazione come miglioramento individuale ma acquisizione di titoli spendibili nel mondo del lavoro per un'evoluzione dell'intera comunità locale.

Ultimo aspetto valorizzato dalle scelte effettuate tra gli obiettivi formativi prioritari quello di un percorso orientativo efficace, che parta dalla riconsiderazione dei curricoli in termini di verticalizzazione degli stessi affinché forniscano nel concreto i presupposti del successo formativo dell'individuo all'interno della società in cui opera.

La funzione strumentale per la continuità e l'orientamento è affiancata da docenti di ogni ordine di scuola per la realizzazione di un progetto di orientamento che si fondi sull'acquisizione della consapevolezza personale, partendo dalla scuola dell'infanzia e lavorando sull'autonomia e sulla percezione delle proprie potenzialità e dei propri limiti fino ad essere in grado di costruire, con la scelta del percorso di studi adeguato, il proprio progetto di vita.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali



settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra scuola è stata sempre attenta alle proposte di aggiornamento e formazione per il corpo docente ed ha risposto in modo celere e puntuale ai vari bandi proposti dal Miur per acquisire fondi e strumenti per attuare una didattica innovativa ed efficace.

In particolar modo negli ultimi anni, grazie ai progetti europei e alla gestione amministrativa dell'Istituto proiettata agli investimenti per la riqualificazione degli ambienti, il nostro Istituto si è maggiormente evoluto dal punto di vista tecnologico e multimediale.

L'attuazione di nuovi modelli didattici supportati dalle nuove tecnologie, il continuo interesse per la formazione e l'aggiornamento professionale, la ristrutturazione degli ambienti, l'ammodernamento degli arredi, il ripristino dei laboratori esistenti e la creazione di nuovi ambienti attrezzati hanno man mano realizzato la cornice adeguata all'innovazione metodologica e didattica auspicata.

Ciò che maggiormente spinge verso la ricerca e la sperimentazione è l'obiettivo di migliorare gli esiti di apprendimento dei nostri studenti, fornendo loro gli strumenti necessari alla costruzione di competenze autentiche, spendibili lungo tutto l'arco della vita.

Si tratta, quindi, d'intendere l'innovazione come spinta propulsiva alla ricerca di modelli pedagogici rinnovati, flessibili, inclusivi in cui ogni alunno è posto al centro di un processo di apprendimento basato sulla costruzione di senso.

La didattica laboratoriale viene incentivata in classe come in ambienti dedicati.

Quasi ogni aula ha a disposizione pc e LIM in modo da poter quotidianamente e in modo transdisciplinare approcciare ad una didattica di partecipazione e condivisione. Il cooperative learning, il mastery learning, la didattica per progetto sono solo alcune delle metodologie utilizzate dai nostri docenti.

Ciò che ci spinge alla ricerca di nuove strategie educative efficaci è la necessità di rispondere alle esigenze concrete di un'utenza eterogenea, in cui ognuno può ricevere la propria risposta, personalizzata, adeguata.

Pensiamo che lo sforzo maggiore debba essere fatto proprio in questo senso ossia nella ricerca continua di proposte diversificate che arrivino a coinvolgere tutti, nessuno escluso.



Il processo di insegnamento-apprendimento è un processo di costruzione attraverso il quale le conoscenze vengono mediate dai docenti ma vengono necessariamente acquisite dai discenti solo attraverso l'agito, il vissuto.

Laboratorio come spazio fisico ma, soprattutto, come modalità didattica inclusiva e partecipata.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Partendo dal "già fatto" ossia da tutto ciò che negli ultimi anni scolastici è stato sperimentato con successo come il "Service learning" e l'"e-twinning", la didattica laboratoriale e i compiti di realtà delle UDDAA, è nostra intenzione incentivare l'innovazione attraverso la sperimentazione di nuovi modelli.

In particolare vorremmo realizzare una classe senza libri di testo (Scuola senza zaino), non solo per agevolare l'utenza che si colloca in una fascia medio-bassa di reddito, ma per poter dimostrare ai nostri alunni che la conoscenza si costruisce quotidianamente attraverso la raccolta di informazioni utilizzando diverse fonti, che i docenti sono i primi mediatori di tale conoscenza ma che non esiste apprendimento senza scoperta personale, senza agito in prima persona. Lo studente al centro, quindi, non solo nella progettazione di Unità di apprendimento che si fondino sulle reali esigenze del contesto, ma soprattutto per la necessità di porre il discente al centro delle scelte possibili per costruire un sapere nato dalla ricerca, dalla sperimentazione, dalla scoperta.

Costruire curricoli innovativi perchè frutto di una domanda, di una esigenza di conoscere per poter utilizzare quella stessa conoscenza e raggiungere un obiettivo.

Lo scopo è quello di costruire un archivio di buone prassi, pratiche educative che "funzionano" e vivere quotidianamente nella cultura della costruzione di orizzonti di senso comuni. La scuola come organismo in cui ogni parte contribuisce al benessere di tutti.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Per ciò che concerne la valutazione è in corso da qualche anno una revisione delle rubriche valutative e delle griglie di rilevazione dei livelli di acquisizione delle competenze in uscita.



In particolare, a partire dallo scorso anno e dal D.Lgs. 62/2017, sono state rimodulate le valutazioni disciplinari in un'ottica della semplificazione e della trasversalità.

I documenti ministeriali, anch'essi modificati e rivisti, hanno fornito il punto di partenza da cui estrapolare una nuova idea di valutazione in itinere. Ci siamo chiesti come fosse possibile valutare le competenze acquisite da ogni alunno al termine della scuola Primaria e al termine della scuola Secondaria di primo grado senza aver preventivamente progettato per competenze e realizzato un percorso di valutazione ed autovalutazione basato sullo stesso tipo di competenze.

Per questo sono stati creati, all'interno del Collegio dei docenti, dei piccoli gruppi per lo studio, l'approfondimento e la realizzazione di nuovi strumenti per la valutazione degli alunni.

Contestualmente sono stati coinvolti docenti di ogni ordine di scuola nell'intento di realizzare una griglia di indicatori verticale, che partisse dalla scuola dell'Infanzia, passasse per la scuola Primaria e giungesse alla secondaria in prospettiva dell'istruzione di secondo grado.

Uno degli studi si è basato sugli indicatori OCSE PISA per le rilevazioni effettuate ogni anno sugli studenti europei quindicenni, al termine del biennio superiore.

Quello che maggiormente ha interessato il gruppo di studio è stato l'indicatore sulla comprensione del testo che resta, a nostro avviso, il fulcro per l'acquisizione di ogni competenza di base.

Il processo è ancora in atto e crediamo che sia lungo e difficile ma necessario per poter agevolare una riflessione sui contenuti prima che sugli esiti, sulla progettazione didattica prima che sulla valutazione.

A ciò si è pensato di affiancare la costruzione di modelli per la certificazione delle competenze intermedi, da restituire agli alunni al termine delle classi intermedie, appunto, per stimolare il processo di autovalutazione necessario alla formazione di ognuno.

Prove parallele, quindi, ma anche nuove rubriche valutative basate sulle competenze chiave di cittadinanza, in prospettiva europea, nella logica della spendibilità trasversale delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.

Gli esiti in uscita degli studenti restano il punto di riferimento per poter ripartire nell'ottica del miglioramento e della sperimentazione intendendo quest'ultima come occasione per mettersi in gioco e cercare nuovi modi efficaci



d'insegnamento.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scelta strategica di dotare la scuola di ambienti e sussidi didattici all'avanguardia (Lim, PC, stampante 3d, laboratori mobili e fissi) ha portato già buoni risultati in campo didattico ma bisogna maggiormente incentivare l'uso delle tecnologie a supporto del processo di insegnamento e apprendimento.

Le nostre aule sono quasi tutte fornite di LIM, grazie ad un PON FESR (Lim in classe) e ad altri investimenti realizzati nel corso degli ultimi anni. Anche la realizzazione e la riabilitazione dei laboratori di informatica sono, di fatto, un traguardo degli ultimi anni insieme alla nascita di una nuova biblioteca, aule multimediali e laboratori creativi (ceramica, stampante 3d). Questo a supporto di una didattica rimodulata, riscoperta e da reinventare; per poter ulteriormente approdare a risultati migliori in relazione agli esiti in uscita dei nostri alunni è necessario non interrompere il processo virtuoso di formazione del corpo docente che si è "messo in gioco" partecipando attivamente ai programmi di aggiornamento previsti dal piano nazionale, regionale e di ambito.

Spesso risulta ancora rallentato il processo d'innovazione vero e proprio a livello didattico a causa di una ancora modesta fase di condivisione dei saperi e delle competenze di ognuno.

Per questo saranno ulteriormente incentivate occasioni di formazione ed autoformazione, in una logica di diffusione capillare delle conoscenze man mano acquisite e spendibili in ambito didattico.

L'intenzione è anche quella di accrescere il numero degli ambienti scolastici attrezzati e dedicati all'approfondimento disciplinare per poter realizzare, in un prossimo futuro, una scuola in cui gli studenti ruotino sulle aule-laboratorio per tutto l'orario curricolare, permettendo ad ognuno di sperimentare il proprio potenziale.

L'obiettivo, quindi, quello di realizzare sempre più ambienti innovativi, motivanti, flessibili e sempre meno aule statiche.

L'ambiente di apprendimento, si sa, non è inteso solo come luogo fisico dell'attività di insegnamento ma è esso stesso un ecosistema in cui i docenti, i discenti, i sussidi, gli spazi e la conoscenza stessa realizzano quello spazio in cui nasce e si sviluppa la scoperta e, con essa, la crescita di ognuno.



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	Minecraft	E- twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GENAZZANO - LOC. SIGNORETTA RMAA8AD01P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

GENAZZANO - LOC. S. FILIPPO RMAA8AD02Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S. VITO ROMANO RMAA8AD03R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GENAZZANO G. GARIBALDI RMEE8AD01X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALCIDE DE GASPERI RMEE8AD021

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

GENAZZANO VIA DELLA SIGNORETTA RMMM8AD01V

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

PELLICO - S. VITO ROMANO RMMM8AD02X

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

GENAZZANO G. GARIBALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo esplicita l'insieme delle scelte didattiche messe in atto dalla scuola al fine di realizzare un percorso formativo che risponda ai bisogni e peculiarità degli alunni, delle famiglie e del contesto sociale e culturale in cui opera. Il curricolo diventa così l'espressione principale della scuola, perché la avvicina alle esigenze del territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi tipici dei propri alunni e del contesto, la arricchisce di qualificati contributi e di opportunità esterne. Nello stesso

tempo il curricolo fa riferimento alle finalità previste nella legge 107, in particolare al comma 7, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012), alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007). Pertanto esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha individuato nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime. In seguito al dimensionamento, la nostra scuola ha sentito la necessità di rielaborare il proprio curricolo verticale, affinché la progettazione didattica per competenze si adatti e risponda al nuovo contesto e risponda ai bisogni formativi degli alunni dei due istituti.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al termine di un lungo percorso di formazione, nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, è stato elaborato il Curricolo Verticale per Competenze, che, sulla base dell'identità della nostra istituzione, inserita in un contesto territoriale specifico, include i livelli di abilità e competenze che dovranno essere raggiunti dagli alunni dei tre gradi di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) in un percorso unitario. Il documento prevede la creazione del profilo dello studente, che al termine del percorso scolastico (11 anni complessivi), dovrà raggiungere dei traguardi di sviluppo delle competenze specifici, sulla base degli obiettivi di apprendimento previsti per i diversi gradi di scuola. Attraverso i percorsi educativi e didattici delineati e la realizzazione dei "Compiti Autentici", si intende condurre l'alunno verso l'acquisizione dell'autonomia, della libertà di pensiero e della creatività, affinché possa costruire e utilizzare in modo attivo e pertinente il proprio sapere, in contesti reali e complessi. La nostra scuola predispone spazi e situazioni adeguati a stimolare i processi di apprendimento e il superamento di eventuali fragilità e carenze, al fine di accompagnare gli alunni nel percorso di formazione e acquisizione della cittadinanza attiva nel proprio territorio, in Europa, nel mondo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Sviluppare competenze sociali e culturali permanenti orientate alla formazione dell'uomo e del cittadino attraverso: 1) la promozione del successo formativo di ogni alunno in un contesto positivo e significativo, attraverso un graduale passaggio da un ordine scolastico all'altro; 2) la predisposizione di tutte le risorse possibili in grado di migliorare l'accoglienza ed il livello di inclusione di tutti gli alunni; 3) l'acquisizione della

conoscenza di sé, al fine di favorire la progettualità esistenziale e la capacità di sperimentarsi e di valutarsi in modo consapevole; 4) lo sviluppo una concezione del sapere come insieme organico di strumenti critici per la comprensione del mondo; 5) la promozione dei saperi dei linguaggi culturali di base e la crescita culturale in termini di sapere, saper essere e saper fare; 6) la valorizzazione della formazione umanistica, linguistica e l'educazione interculturale; 7) la promozione della consapevolezza della fondamentale funzione del sapere scientifico nella realtà contemporanea nonché l'uso critico dei mezzi tecnologici; 8) la promozione della crescita culturale in termini di sapere, saper essere, saper fare; 9) la promozione dell'innovazione didattica; 10) la progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, l'assunzione di impegni e responsabilità per diventare un cittadino attivo; 11) lo sviluppo di comportamenti positivi nei confronti dell'altro e dell'ambiente; 12) la partecipazione dei genitori a incontri mirati alla condivisione di mete educative fondamentali per la crescita umana e culturale degli allievi; 13) l'interazione dialettica fra cultura della scuola e cultura del territorio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I docenti dell'Istituto hanno progettato e definito un curricolo verticale capace di accompagnare l'alunno dalla scuola dell'Infanzia sino al termine della scuola secondaria di I grado; realizzando un processo unitario, continuo, graduale, verticale ed orizzontale, delle tappe e degli obiettivi di apprendimento da raggiungere negli anni, nel rispetto delle competenze da acquisire e dei traguardi da raggiungere. Attività che non si riduce ad un mero adempimento formale, ma che richiede un costante lavoro di ricerca e approfondimento da parte dei Docenti e che costituisce la base per pianificare e migliorare il processo d'insegnamento-apprendimento, inteso non come una mera trasmissione di contenuti, bensì come un processo teso alla costruzione di contenuti ai quali l'alunno che "apprende" possa attribuire un significato. Le pratiche di cittadinanza attiva non riguardano solo la declinazione del curricolo nei diversi aspetti disciplinari. L'insegnante, in quanto educatore di futuri cittadini, ha una specifica responsabilità rispetto ai destinatari della sua azione educativa: le sue modalità comunicative e di gestione delle relazioni in classe, le sue scelte didattiche potranno costituire un esempio di coerenza rispetto all'esercizio della cittadinanza, oppure creare una discrasia fra ciò che viene chiesto agli allievi e quello che viene agito nei comportamenti degli adulti. Il curriculum implicito che informa le scelte didattiche può, ad esempio, andare nella direzione della promozione dell'autonomia, della costruzione di rapporti sociali solidali nel gruppo classe oppure può concorrere a stimolare passività e competizione; sviluppare pensiero critico, oppure appiattare gli allievi su un

apprendimento esecutivo/inconsapevole/acritico.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ A SCUOLA PER CONOSCERE, CONOSCERSI E AFFRONTARE IL MONDO DA CITTADINI COMPETENTI.

L'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa vede la sua azione attraverso i progetti. Promossi dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria, i progetti sono coerenti con: □ le finalità di Istituto; □ i bisogni formativi dell'utenza; □ gli obiettivi educativi e didattici dell'Istituto; □ le priorità individuate nel RAV e il piano di miglioramento; □ l'atto di indirizzo del D.S. Alcuni progetti sono realizzati in continuità tra i tre ordini di scuola, altri prevedono la partecipazione di classi parallele, altri ancora sono realizzati in collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio. Tutte le proposte progettuali che perverranno nel triennio da parte di Enti e associazioni accreditate e ritenute pertinenti con l'offerta formativa, saranno prese in considerazione dagli organi collegiali preposti nel rispetto delle priorità stabilite dal Collegio Docenti : 1) Potenziamento Linguistico 2) Potenziamento Matematico-Scientifico 3) Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità 4 Potenziamento Motorio 5) Potenziamento Artistico e musicale

Obiettivi formativi e competenze attese

Il nostro istituto ha individuato i seguenti obiettivi formativi a cui mireranno tutte le azioni e i percorsi didattici: a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea; b) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche; c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei

beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; f) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; g) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; i) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Le competenze attese sono le seguenti: 1. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. 2. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. 3. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. 4. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. 5. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. 6. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. 7. Si

orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. 8. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. 9. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. 10. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. 11. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Biblioteche:**

Classica
Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **DIVERTIAMOCI CON I SUONI E LE PAROLE**

Sviluppare, consolidare e potenziare le abilità linguistiche, attraverso metodologie

laboratoriali e individuali. Gli alunni in piccoli gruppi o individualmente saranno coinvolti in un percorso di apprendimento mirato al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il progetto sarà declinato per i diversi ordini di scuola. Gli alunni delle classi III della Scuola Secondaria di primo grado di Genazzano saranno coinvolti in lezioni propedeutiche allo studio della lingua latina.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Migliorare gli esiti in lingua italiana in itinere e in uscita. -Potenziare la comprensione del testo scritto orale. -Potenziare la riflessione sulla lingua.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **DIVERTIAMOCI CON NUMERI E LE QUANTITA'**

Sviluppare, consolidare e potenziare, le conoscenze e le abilità logico-matematiche e tecnologiche attraverso metodologie laboratoriali. Sviluppo della capacità di operare consapevolmente e progettare mediante tecnologie digitali, anche in modalità cooperative. Sviluppo e potenziamento del pensiero computazionale. Il progetto sarà declinato nei diversi ordini.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Rappresentare i numeri. -Saper calcolare. -Stimare i numeri -Saper usare il linguaggio dei numeri. -Saper usare la matematica nella realtà. -Utilizzare in modo consapevole, procedendo per difficoltà crescente, in ambiente digitale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ CHE SPETTACOLO!

Realizzazione di un progetto di attività musicali e teatrali a carattere laboratoriale, che convergono in spettacoli in particolari periodi dell'anno. L'uso di linguaggi specifici arrecherà un significativo contributo sul piano linguistico, sociale, affettivo ed estetico in concomitanza al processo di maturazione globale e allo sviluppo armonico della personalità. Il progetto sarà declinato nei diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire la cooperazione tra gli alunni. -Sviluppare l'acquisizione del linguaggio verbale, corporeo, artistico e musicale. -Stimolare la motivazione all'impegno scolastico, alla progettazione comune e alla condivisione. -Promuovere il processo di inclusione scolastica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **E-TWINNING PROJECT**

L'uso della lingua inglese come veicolo per la comunicazione e per nuovi apprendimenti, permetterà agli alunni di consolidare, rinforzare, e arricchire l'uso scritto e orale della lingua inglese, in situazioni di compiti autentici e a operare confronti tra culture. Il progetto sarà declinato per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Interagire in lingua straniera su aspetti di vita quotidiana. -Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale. -Consolidare la competenza alfabetico-funzionale attraverso la strutturazione e stesura di testi argomentativi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

❖ **SPORT A SCUOLA**

Attività sportive di Istituto per la promozione e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'attività fisica e allo sport, realizzate anche con l'affiancamento di esperti esterni, provenienti da società sportive presenti nel territorio, ed insegnanti IUSMAN. Il progetto sarà declinato nei diversi ordini di scuola. Il progetto sarà declinato per la Scuola Primaria e per quella Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Utilizzare in modo corretto i fondamentali individuali appresi in base alle situazioni

mutevoli di gioco. -Conoscere i ruoli e le caratteristiche dello sport di squadra e non. - Conoscere e saper applicare il regolamento tecnico. -Operare in un clima di lealtà e verità, nel rispetto totale e sincero della persona e delle regole scritte, che esprimono l'etica dello sport.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

Il progetto prevede l'intervento di esperti esterni.

❖ **CONOSCERE IL MONDO**

Portare gli alunni ad una riflessione critica e costruttiva riguardo al contesto socio culturale e al mondo circostante; Sensibilizzare gli alunni verso tematiche legate all'ambiente, allo sviluppo eco-sostenibile, ai problemi inerenti la povertà e la fame nel mondo. Il progetto sarà declinato nei diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Applicare in contesto reale le norme civiche studiate. -Riconoscersi come persona in grado di agire sulla realtà, apportando un proprio, originale e positivo contributo. - Sensibilizzare alla cooperazione e alla solidarietà. -Sviluppare una condotta responsabile verso l'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ ATELIER CREATIVI

Il progetto si propone di promuovere lo sviluppo e il potenziamento di competenze e di abilità in modo trasversale, di operare consapevolmente e di progettare mediante tecnologie digitali, anche in modalità cooperative. Il progetto sarà declinato nei diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppare e potenziare le capacità di comprensione ed elaborazione con il supporto del linguaggio visivo artistico e digitale. -Potenziare le capacità comunicative
-Conoscere e applicare le competenze di cittadinanza digitale. -Uso corretto e rispettoso della rete.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata

❖ SALUTE E BENESSERE: LATTE NELLE SCUOLE

Attraverso degustazioni guidate, di latte e prodotti lattiero caseari, l'iniziativa intende accompagnare i bambini in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire questi prodotti nell'alimentazione quotidiana. Il progetto sarà declinato per la Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Promuovere il consumo di latte, yogurt e formaggi. -Informare sulle loro caratteristiche nutrizionali. -Creare occasioni di consumo collettivo durante le quali far conoscere, "saggiare e gustare" le diverse varietà e tipologie dei prodotti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica
Informatizzata |

❖ FESTIVAL DEL GUSTO E DEI SAPORI

L'educazione alimentare è unanimemente considerata dagli attuali orientamenti nazionali ed internazionali un problema di ampia portata, riguardante lo sviluppo del bambino in una dimensione educativa generale. Numerose ricerche suggeriscono come una buona educazione alimentare possa influenzare favorevolmente i comportamenti delle/i bambine/i e delle/i giovani a tavola. In una società in cui le/i bambine/i vivono spesso realtà virtuali e spersonalizzanti, proposte dalla televisione e dai giochi multimediali e sono esposti a modelli e a messaggi contrastanti, su cibi già pronti o veloci e spesso ipercalorici, favorendo l'uso di cibi più gradevoli al palato che salutari, il progetto vuole valorizzare l'esperienza diretta, l'uso dei cinque sensi, l'importanza della manualità, il potenziamento dell'intelligenza creativa. La conoscenza delle tipicità del nostro territorio favorirà inoltre lo sviluppo del senso di appartenenza ad esso. In termini operativi il progetto toccherà tutti i campi disciplinari e troverà la sua naturale realizzazione attraverso la costruzione di laboratori, il più importante dei quali è quello di cucina, che implicherà la conoscenza degli ingredienti e dei

procedimenti di alcune ricette della mensa scolastica e che coinvolgerà le cuoche, le/gli insegnanti, le/gli alunne/i e anche le famiglie, nel riprodurre e rielaborare tali piatti. In collaborazione con la mensa scolastica, si propone inoltre una giornata mensile a tema sui prodotti tipici locali. Pertanto gli alunni degusteranno le specialità culinarie proposte, alle quali, di volta in volta daranno un voto, la pietanza vincitrice sarà protagonista del “Festival del Gusto e dei Sapori”.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Guidare i bambini alla scoperta dei principali criteri di sana alimentazione fornendo loro le capacità per compiere scelte consapevoli fra i prodotti. 1a) Conoscere le proprietà degli alimenti e la loro composizione; 1b) Saper compiere scelte alimentari alternative alla luce delle conoscenze acquisite; 2) Conoscere alcuni prodotti tipici del territorio e i loro processi di trasformazione. 2a) Riconoscere le produzioni principali del nostro territorio quali il pane, i dolci, il formaggio, l'uva, le olive e la pasta tramite la decodificazione sensoriale; 2b) Ricostruire tutte le fasi di produzione dei prodotti. 3) Esplorare per mezzo di tutte le modalità espressive (poesia, musica, danza, canto e arti grafiche) i momenti più significativi legati al processo di lavorazione dei prodotti tipici. 3a) Ascolto di poesie, legate ai prodotti alimentari trattati; 3b) Esecuzione di alcuni canti e danze popolari eseguite, in passato, in occasione della vendemmia dell'uva, raccolta delle olive, della mietitura del grano; 3c) Osservazione di alcuni dipinti sul tema della vita contadina e riproduzione di questi da parte delle/i bambine/i. 4) Educare alla corretta degustazione dei prodotti e alla relativa verbalizzazione dell'analisi sensoriale. 4a) Analisi sensoriale e degustazione guidata dei seguenti prodotti: pane, dolci, olio, formaggio, pasta. 5) Stimolare le capacità di analisi, di espressione verbale e corporea, e di costruzione di nessi tematici tra le diverse materie. 6) Sensibilizzare le/i bambine/i ad un'alimentazione equilibrata e razionale fin dai primi anni di vita. 7) Rendere consapevoli le/gli alunne/i dell'importanza di una sana e corretta alimentazione. 8) Essere in grado di mettere in pratica comportamenti salutari e ridurre i rischi per la salute.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

RISORSE PROFESSIONALI

DOCENTI, COLLABORATORI, GENITORI,
PERSONALE MENSA.

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITÀ DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente
- Sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle (accesso, qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale):
 - **accesso:** favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole;
 - **spazi e ambienti di apprendimento:** coniugare la crescente disponibilità di tecnologie a competenze abilitanti. Creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali. Sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia;
 - **amministrazione digitale:** gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi sul territorio;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- **identità digitale:** dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola.

Gli interventi previsti sono:

- Ø Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Ø Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.
- Ø Educazione ai media e ai social network. Utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.
- Ø Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Ø Aggiornamento dei *curricula* verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
- Ø Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: flipped classroom, debate, ecc.
- Ø Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Ø Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle

STRUMENTI

ATTIVITÀ

comunità virtuali di pratica e di ricerca.

- ∅ Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

I destinatari sono gli alunni della scuola primaria, della scuola secondaria, i docenti e il personale ATA.

Competenze e contenuti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- **competenze degli studenti:** rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; potenziare l'alfabetizzazione informativa e digitale; valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

didattici innovativi.

- **digitale, imprenditorialità e lavoro:** sviluppo di competenze trasversali: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.
- **contenuti digitali:** creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola; realizzazione di archivi digitali scolastici.

LL Le azioni previste sono:

- Ø Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale;
- Ø Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community);
- Ø Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali;
- Ø Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata;
- Ø Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto;
- Ø Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- Ø Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

documentazione di eventi / progetti di Istituto;

- Ø Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale;
- Ø Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi community);
- Ø Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

Gli interventi previsti sono:

- Ø Formazione sulle competenze informatiche di base.

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Ø Formazione sull'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
- Ø Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.
- Ø Formazione per l'uso di applicazioni specifiche per l'insegnamento delle lingue.
- Ø Formazione interna su: app da utilizzare in classe, strumenti di condivisione.
- nnnn
- Ø Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
- Ø Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Ø Creazione o adesione a reti e consorzi formativi sul territorio
- Ø Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GENAZZANO - LOC. SIGNORETTA - RMAA8AD01P

GENAZZANO - LOC. S. FILIPPO - RMAA8AD02Q

S. VITO ROMANO - RMAA8AD03R

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

I criteri di osservazione/ valutazione del team docente sono:

- comunicazione e comprendere;
- conoscere ed applicare le nozioni logico-temporali;
- esplorare e simbolizzare;
- autonomia personale e gestione spazi;
- abilità grafico-pittoriche;
- abilità espressivo-musicali.

Per maggiori dettagli si rimanda al sito della scuola <https://www.comprendivo-genazzano.edu.it/piano-triennale-offerta-formativa>, pg 25 e sgg.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

- distacco dalla famiglia
- socializzazione con i compagni e gli insegnanti
- Identità-partecipazione -fiducia
- rispetto delle regole.

Per maggiori dettagli si rimanda al sito della scuola <https://www.comprendivo-genazzano.edu.it/piano-triennale-offerta-formativa>, pg 25 e sgg.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GENAZZANO VIA DELLA SIGNORETTA - RMMM8AD01V

PELLICO - S. VITO ROMANO - RMMM8AD02X

Criteria di valutazione comuni:

- Livello di acquisizione delle conoscenze;
- Livello di applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure;
- Capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema;
- Autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina;
- Fluidità ed appropriatezza dell'esposizione;
- Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.

Griglia reperibile nel sito <https://www.comprendivo-genazzano.edu.it/piano-triennale-offerta-formativa>, pg. 137

Criteria di valutazione del comportamento:

Comportamento e Relazioni
Partecipazione e Impegno
Rispetto del regolamento di Istituto

Griglia reperibile nel sito <https://www.comprendivo-genazzano.edu.it/piano-triennale-offerta-formativa>, pg 179

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Quali?

- mancata frequenza non motivata
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nel 50 + 1 delle discipline, nonostante le strategie e le azioni attivate per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Ricordiamo, infine, che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, è ormai espressa tramite un giudizio sintetico.

Da: <https://www.comprensivo-genazzano.edu.it/piano-triennale-offerta-formativa>, pg. 12

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le

eventuali motivate

deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato

prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato. entro il mese di aprile. alle prove nazionali di italiano, matematica e

inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il

consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto

dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno

all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. I

criteri definiti dal collegio docenti per la non ammissione all'esame sono:

- mancata frequenza non motivata
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nel 50 + 1 delle discipline, nonostante

le strategie e le azioni attivate per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione

cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti

insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato,

sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le

modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in

decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione

anche inferiore a 6/10.

Da: <https://www.comprendivo-genazzano.edu.it/piano-triennale-offerta-formativa>, pg. 13

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GENAZZANO G. GARIBALDI - RMEE8AD01X

ALCIDE DE GASPERI - RMEE8AD021

Criteri di valutazione comuni:

- Livello delle conoscenze;
- Livello di acquisizione degli obiettivi disciplinari;
- Padronanza della strumentalità di base;
- Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari;
- Livello di acquisizione e (ri)uso del linguaggio verbale orale e scritto;
- Capacità di rielaborazione personale delle conoscenze in contesti nuovi/reali.

Per maggiori dettagli si rimanda al sito della scuola <https://www.comprendivo-genazzano.edu.it/piano-triennale-offerta-formativa>, alla pg 52-53 (a seguire, specifiche griglie di valutazione disciplinari)

Criteri di valutazione del comportamento:

- AUTOCONTROLLO E COMUNICAZIONE
- RISPETTO DELLE REGOLE
- PARTECIPAZIONE E IMPEGNO
- ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Griglia del comportamento reperibile nel sito della scuola

<https://www.comprendivo-genazzano.edu.it/piano-triennale-offerta-formativa>, alla pg 178.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità

dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio

dei docenti. Quali?

- mancata frequenza non motivata
- mancata acquisizione delle competenze essenziale in ogni disciplina
- non autonomia

Si veda nel sito della scuola <https://www.comprensivo-genazzano.edu.it/piano-triennale-offerta-formativa>, alla pg 11.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso due canali: 1) la formazione dei docenti (aggiornamento ICF, percorso di formazione tenuto da personale qualificato della ASL di appartenenza, Master in DSA e sullo spettro autistico svolto presso l'Università Roma3, gruppo di ricerca- azione sull'INDEX); 2) la realizzazione di laboratori espressivi personalizzati e di laboratori di prima alfabetizzazione per alunni di origine non italiana. La didattica di tipo inclusivo e gli interventi sono efficaci perché favoriscono il successo formativo. L'istituzione si avvale di una modulistica per gli alunni con bisogni educativi speciali e per gli alunni stranieri e NAI per la comunicazione scuola-famiglia e la compilazione del P.D.P. Il monitoraggio e la verifica degli esiti vengono effettuati con regolarità. Si realizzano attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, che favoriscono l'inclusione e l'apprendimento della lingua italiana con il supporto e la collaborazione di Associazioni presenti sul territorio, per la mediazione culturale. Tali azioni hanno facilitato un efficace processo d'integrazione realizzando l'inclusione di tutti gli alunni con una risposta ai bisogni di ognuno di essi.

Punti di debolezza

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, ma non sempre in modo sistematico. La scuola non riesce ad organizzare puntuali attività di accoglienza, né percorsi di L2, anche per la frequenza irregolare e limitata nel corso dell'anno di alcuni alunni e alunne di origine non italiana. Servirebbero risorse ulteriori per poter dedicare apposite attività estremamente mirate.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le maggiori difficoltà di apprendimento si rilevano nei casi di alunni con svantaggio socio-familiare. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si potenzia la collaborazione con le famiglie, nei casi in cui si rilevi una disponibilità al dialogo, quindi si personalizza l'insegnamento attraverso strategie e metodologie didattiche adeguate. Tali interventi, se condivisi e supportati dalla famiglia, si rivelano

utili ed efficaci. Tutti gli insegnanti si adoperano per favorire la creazione di un ambiente di apprendimento idoneo a soddisfare i bisogni educativi di tutti gli alunni. Per gli alunni con particolari attitudini sono previste attività quali il Trinity, per la scuola Primaria e Secondaria, il THE WRITER per la scuola secondaria. Altri interventi di potenziamento sono risultati efficaci.

Punti di debolezza

Nelle classi è presente un elevato numero di alunni che necessitano di percorsi personalizzati ma non sempre è possibile intervenire con approcci efficaci per la notevole diversificazione delle esigenze individuali. Il monitoraggio e la valutazione degli alunni con maggiori difficoltà si svolgono nell'ambito dei consigli di classe tenendo conto delle specificità dei percorsi ma necessiterebbero di una più efficace messa a sistema. Allo stesso modo, gli interventi di potenziamento dovrebbero perdere il carattere di occasionalità e divenire prassi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione del PEI nasce dalla necessità di regolamentare prassi inclusive per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che siano chiare e condivise dall'intera comunità scolastica. Tutti gli alunni necessitano di una speciale attenzione, ma in particolar modo questa attenzione si rende indispensabile nei confronti di alunni che si trovano in una situazione di disabilità, di disturbi evolutivi specifici e di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Per intraprendere un efficace percorso di inclusione è necessario definire i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, tracciando le linee delle possibili fasi di accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il progetto di inclusione promosso dal

Nostro Istituto si propone di:

- definire pratiche condivise da tutto il personale all'interno del nostro istituto;
- facilitare l'ingresso a scuola degli studenti, sostenendoli nella prima fase di adattamento;
- promuovere e incrementare le iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia e interlocutori esterni (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione, centri autorizzati).

La pianificazione di interventi inclusivi rimanda ai seguenti riferimenti normativi: I principali riferimenti normativi e le linee guida ministeriali concernenti i bisogni educativi speciali e la personalizzazione dell'apprendimento, sono:

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59".
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale".
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR, 2006.
- DPCM 23 febbraio 2006, n. 185 "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289".
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, MIUR, 2009.
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".
- Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669, Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.
- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative".
- Nota MIUR n. 2563 del 22.11.2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013-2014 – Chiarimenti".
- Decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità".
- Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".

Il processo inclusivo contribuisce a definire il Piano educativo Individualizzato e costituisce dunque uno strumento di lavoro che deve essere integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate, delle criticità emerse, delle risorse individuate.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione

dell'insegnamento in favore dell'alunno disabile. Vi sono descritti gli interventi predisposti per l'alunno ed è quindi parte integrante e operativa del "progetto di vita". Il PEI mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento. È redatto dagli insegnanti curricolari ed il docente di sostegno, con la consulenza e la collaborazione degli operatori della scuola, dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario. Il documento è condiviso con la famiglia. Il PEI propone l'uso di una didattica flessibile. Promuove itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno. La scuola valuta il grado di inclusività e in particolare gli aspetti decisionali coinvolti nell'azione inclusiva. Analizza il contributo che le strategie inclusive messe in atto possono apportare per il miglioramento delle stesse. Cura i rapporti con gli enti esterni e con le famiglie, nel loro dare supporto all'organizzazione delle attività educative. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli casi. Nella valutazione delle prove oggettive si utilizzano i criteri di valutazione dell'Istituto declinati secondo gli obiettivi del PEI e considerando, oltre ai contenuti appresi, il livello di autonomia raggiunto dall'alunno, la partecipazione, l'interesse e l'impegno in classe.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione e nella stesura del Piano educativo Individualizzato (PEI). La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Gli orientamenti normativi degli ultimi anni hanno previsto una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione, al fine di incentivare un'attiva collaborazione con la scuola. Ciò è necessario perché il nucleo familiare è fonte di informazioni preziose e costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile però che la scuola supporti la famiglia in ogni fase, sia in relazione alle attività scolastiche che al processo

di sviluppo dell'alunno. La Dirigente scolastica infatti, nell'ambito di questa collaborazione, prevede incontri periodici di confronto con i genitori ed è sempre disponibile al dialogo. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia, deve essere disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
----------------------	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
--	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali segue le linee stabilite dal Consiglio di Classe, dall'insegnante di sostegno e condivise con la famiglia. Esse vengono enunciate nei piani di studio personalizzati, PEI o PDP

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

I diversi ordini di scuola si attivano per garantire un processo evolutivo unitario, con

uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi sono intesi in senso trasversale e sono visti in evoluzione. Per cui il processo deve prevedere una logica di sviluppo in cui l'obiettivo raggiunto, è premessa e base per individuare l'obiettivo da raggiungere successivamente. Si dà importanza soprattutto a: □ Potenziamento percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola; FS continuità/curricolo. □ Azioni di coordinamento con i servizi sociali □ Azione in rete con altri Istituti (Scuole dell'Ambito 14)



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Compiti generali : supporta il DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione; • segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; • vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; • organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; • partecipare alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.; • controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'Istituto; • raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; • Coordinamento, insieme al DS, dei collaboratori di plesso In qualità di vicario • in assenza del dirigente, insieme al secondo</p>	2
----------------------	--	---



	<p>collaboratore, gestione ordinaria didattico-amministrativa dell'Istituto; • in accordo con DS firma di tutti gli atti interni urgenti; • su disposizione del DS firma degli atti esterni. Cura delle relazioni: • Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza; • Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. • Cura inoltre i rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale. Cura della documentazione: • Fa affiggere all'albo esterno della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie; • Segue in accordo col dirigente, che le delibere degli organi collegiali vengano eseguite; Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero, tenendo la documentazione in un form elettronico. • Ricorda scadenze utili. • Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.</p>	
Funzione strumentale	<p>Collaborare con la Dirigenza per il funzionamento dell'Istituzione scolastica; Presiedere le riunioni delle Commissioni relative all'area di appartenenza;</p>	5



	Elaborazione di progetti europei e non; Orientamento in ingresso, in itinere, in uscita; Piano di formazione dei docenti; Nucleo di Valutazione, RAV e Piano di Miglioramento	
Capodipartimento	Presiede il dipartimento, ne coordina le attività, è responsabile in relazione all'esecuzione delle delibere del dipartimento Controlla le presenze e redige il verbale; Segnala al dirigente le assenze dei docenti; Coordina linee guida progettazione didattica in rispondenza del proprio ambito (sviluppo di competenza) Coordina e partecipa ai lavori sulla scelta e/o la redazione di prove di verifica comuni e loro valutazioni. Svolge il ruolo, come coordinatore didattico, di natura organizzativa e gestionale, riferito alla propria competenza; in particolare: • collabora con la Funzione Strumentale PTOF e con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione della progettazione educativa e didattica dell'ordine di scuola di pertinenza; • coordina progetti curricolari afferenti all'area di pertinenza, anche su ordini di scuola diversi • partecipa alle riunioni di staff generale d'Istituto, supportando il lavoro del DS, coordinando le attività progettuali e organizzative relative agli eventi che durante l'anno scolastico animano la scuola con il confronto attivo e partecipativo del Dirigente, delle FFSS e degli altri collaboratori	6
Responsabile di plesso	Attività generali: segnalazione tempestiva	7



delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; • vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; • organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; • referenza al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; • partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.; • controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica del plesso; raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; • sostituzione dei docenti assenti • divisione degli alunni in altre classi in mancanza di docenti disponibili. Cura delle relazioni: Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza; Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. Cura inoltre i rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la



	<p>direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l'uso delle tecnologie esistenti (telefono, posta elettronica); Cura della documentazione: • Fa affiggere all'albo esterno della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie; • Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. • Ricorda scadenze utili. • Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Il Sub Consegretario Responsabile del laboratorio provvede: • alla corretta custodia, conservazione e utilizzazione dei beni affidati alla sua responsabilità. • all'inizio dell'A.S., effettua una verifica preventiva sulla funzionalità del materiale e delle attrezzature presenti nel laboratorio segnalando eventuali esigenze di reintegro e/o presenza di malfunzionamenti • richiede materiali di facile consumo e segnala l'opportunità di lavori di piccola manutenzione da esperirsi solo con risorse interne. • si attiene e fa rispettare il regolamento del laboratorio e controlla, mediante ispezioni regolari, che esso venga rispettato. • predispone l'orario e il registro per l'accesso di docenti e alunni adoperandosi perché questi ultimi imparino facendo" Controlla che sia segnato nel registro l'utilizzo di ciascuna postazione da parte di ciascun allievo. • svolge operazioni di supporto all'attività</p>	3



	<p>didattica, guidando gli allievi nella ricerca di materiali di facile reperibilità e fornendo, anche, strumenti propri per far costruire loro dispositivi e modelli che andranno ad arricchire il laboratorio. • implementa e facilita presso i docenti l'uso dei laboratori e redige l'orario con turni di utilizzo. • durante l'A.S. partecipa alle riunioni indette dal D.S. per la miglior organizzazione del funzionamento del laboratorio stesso, formulando proposte concrete ed operative riguardo alla pulizia e all'ordine nell'aula anche per quanto concerne la disposizione delle attrezzature • facilita la comunicazione verso l'esterno di eventuali attività integrative deliberate e segnala al DSGA eventuali anomalie nella funzionalità dei dispositivi o presenza di materiale corrotto o danneggiato. • al termine delle attività didattiche, riconsegna i materiali e le attrezzature ricevuti in sub-consegna presentando una relazione finale con allegato, in formato digitale, l'elenco dei beni presenti nel laboratorio</p>	
Animatore digitale	<p>Potenziamento strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto;</p>	1
Team digitale	<p>Diffusione della cultura digitale per il miglioramento della didattica Cura e diffusione di materiale informativo ai docenti ed al personale ATA su corsi di formazione e/o certificazioni delle competenze digitali. Supervisione e coordinamento delle attività laboratoriali</p>	4



	<p>Sviluppo del curricolo per l'acquisizione delle competenze digitali (in collaborazione con il coordinatore di dipartimento)</p> <p>Realizzazione attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;</p> <p>Adozione strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;</p> <p>Diffusione delle norme sulla sicurezza in ambito informatico secondo le linee guida del garante della privacy e tutta la normativa vigente; definizione criteri e finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente;</p> <p>potenziamento strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto; implementazione soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili utilizzare le biblioteche scolastiche come ambienti multimediali; realizzazione programmi formativi sul digitale a favore di alunni, docenti, famiglie, comunità;</p> <p>inserimento dell'ora di coding nel curricolo d'Istituto; Sperimentazione di nuove soluzioni digitali Hardware e software; uso registri elettronici e archivi cloud; incremento della collaborazione e della comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
% (sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Al docenti che ricoprono l'organico dell'autonomia sono state assegnate alcune ore di attività di insegnamento. Le restanti sono state ripartite nelle classi per attività di potenziamento e di recupero. Otto ore dell'organico dell'autonomia sono utilizzate per il parziale esonero del Primo collaboratore del Dirigente Scolastico. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Al docente che ricopre l'organico dell'autonomia sono state assegnate alcune ore di attività di insegnamento. Le restanti sono state ripartite nelle classi per attività di potenziamento e di recupero. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Al docente che ricopre l'organico dell'autonomia sono state assegnate alcune ore di attività di insegnamento. Le restanti sono state ripartite nelle classi per attività di potenziamento e di recupero. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Al docente che ricopre l'organico dell'autonomia sono state assegnate alcune ore di attività di insegnamento. Le restanti sono state ripartite nelle classi per attività di potenziamento e di recupero. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online <https://re24.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
- Pagelle on line <https://re24.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
- News letter <http://www.comprendivo-genazzano.gov.it/>
- Modulistica da sito scolastico <http://www.comprendivo-genazzano.gov.it/modulistica-e-tutorial-personale/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO14

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti



❖ AMBITO14

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

❖ CONVENZIONE DEI PERCORSI IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO AI SENSI E AGLI EFFETTI DELLA 107/2015 CON IL LICEO R. CARTESIO DI OLEVANO ROMANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività di alternanza scuola lavoro per gli alunni del Liceo "R. Cartesio" di Olevano Romano
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Attività di alternanza scuola lavoro
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituzione scolastica accogliente alunni tirocinanti

❖ CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO NELL'AMBITO DELLA COLLABORAZIONE TRA IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA - UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA" E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• attività di tirocinio da parte degli studenti del Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico (CdLM) in Scienze della Formazione Primaria, per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria,
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO NELL'AMBITO DELLA COLLABORAZIONE TRA IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA - UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA" E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituzione scolastica accreditata

❖ CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO NELL'AMBITO DELLA COLLABORAZIONE TRA IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA - UNIVERSITÀ DI ROMA "ROMA TRE" E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• attività di tirocinio da parte degli studenti del Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico (CdLM) in Scienze della Formazione Primaria, per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria,
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituzione accreditata



❖ **CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO NELL'AMBITO DELLA COLLABORAZIONE TRA IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA - UNIVERSITÀ " DELL'AQUILA" E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • attività di tirocinio da parte degli studenti del Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico (CdLM) in Scienze della Formazione Primaria, per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria,
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituzione accreditata

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO VALUTAZIONE DIDATTICA: VALUTAZIONE FORMATIVA E SOMMATIVA, COMPITI DI REALTÀ E VALUTAZIONE AUTENTICA**

Il corso approfondirà le tematiche della valutazione alla luce dei nuovi riferimenti normativi e della necessità di armonizzare i documenti di valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LINGUE STRANIERE CORSO BASE CON PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE LIVELLO A2**

Corso di formazione di lingua inglese per la certificazione delle competenze linguistiche secondo il quadro europeo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO UTILIZZO DELLE LIM NELLA DIDATTICA**

Corso di formazione per l'uso competente dei supporti tecnologici nella didattica: la lim

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti interessati



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE SERVICE LEARNING**

Corso di formazione sul Service Learning come metodologia e come visione sociale dell'educazione. la scuola fa parte anche della rete Service Learning nel Lazio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INCLUSIONE E DISABILITÀ OSSERVAZIONE E GESTIONE DEI BES ALL'INTERNO DELLA**

**CLASSE**

Corso di formazione sulle competenze dei docenti relative alla gestione delle diverse specificità di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "GDPR REGOLAMENTO PER LA PROTEZIONE DEI DATI"

corso di formazione per i docenti sulla gestione dei dati alla luce della nuova normativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA❖ IO CONTO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR, Ambito 14

❖ "ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITA"

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie reclutate con regolare bando pubblico

❖ **“GDPR REGOLAMENTO PER LA PROTEZIONE DEI DATI”**

Descrizione dell'attività di formazione	regolamento per la protezione dei dati
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **“PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE E DEL PRIMO SOCCORSO”**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ "SEGRETERIA DIGITALE"**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola